

Incontri per la Sicurezza

"Preposti ai Servizi e Laboratori INFN"

Sez. INFN Perugia 2 Dicembre 2010

Dott.ssa Lucia Pampanella

L'organigramma della Sicurezza

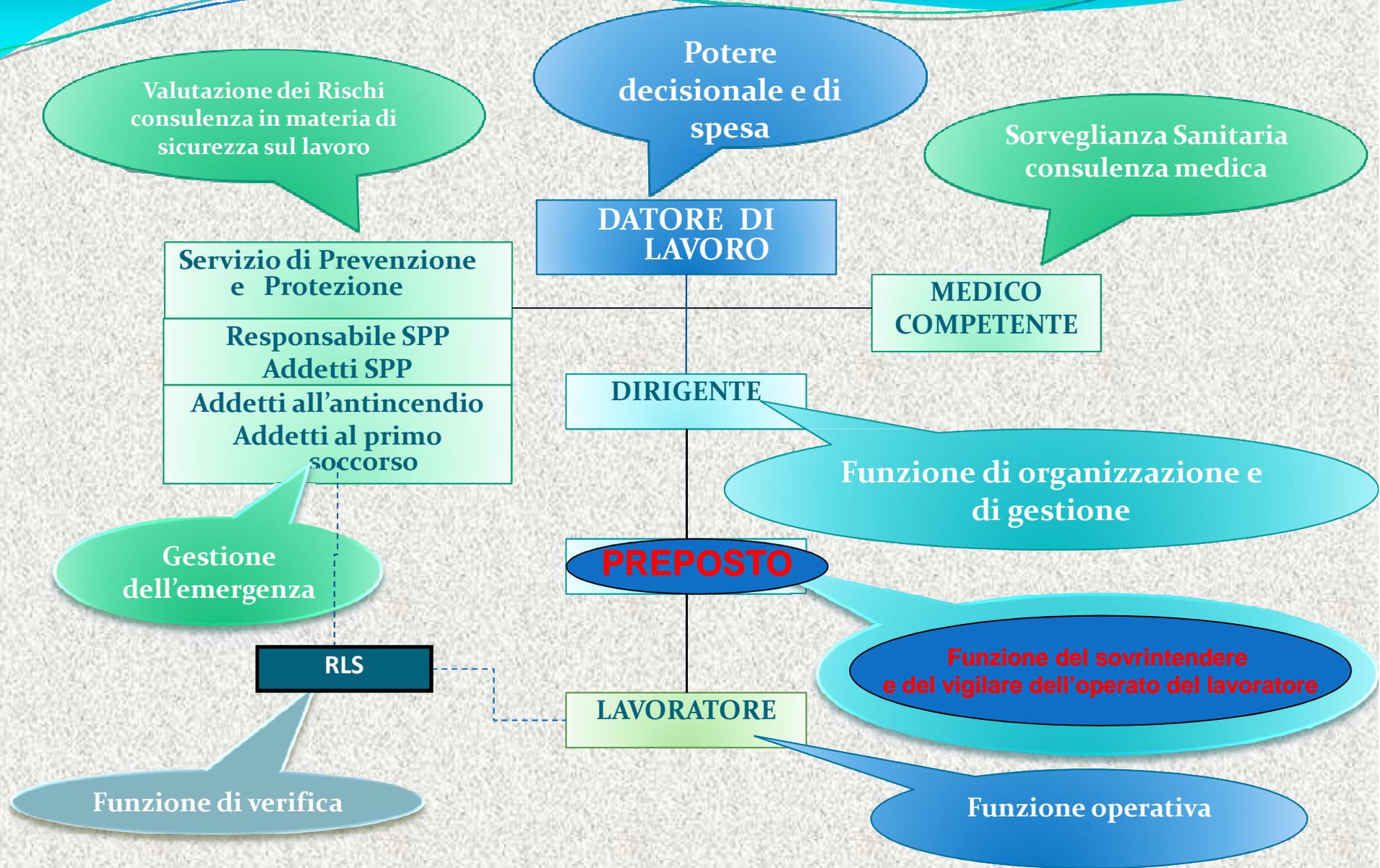


Figure coinvolte nella organizzazione della Prevenzione e Protezione sul lavoro D.Lgs.81/2008

Responsabilità
"operative"

Direttore di Sezione

**Preposto al Servizio
o al Laboratorio**

Afferenti al Servizio
o al Laboratorio

Responsabilità
"consultive"

Servizio Prevenzione
e Protezione

Medico Competente

Rappresentate dei
lavoratori per la Sicurezza

Il preposto - art. 2 c. 1 lett. e D.Lgs 81/08

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende** all'attività lavorativa e **garantisce** l'attuazione delle direttive ricevute, **controllandone** la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed **esercitando** un funzionale **potere di iniziativa**

Chi è il preposto in ambito INFN?

- Premesso che l'organigramma aziendale che si riferisce ai ruoli è cosa diversa dall'organigramma per la sicurezza,
- nell'ambito INFN **il preposto** ai sensi del D.Lgs 81/2008, **è identificabile nella figura del Responsabile del Servizio o del Laboratorio**, secondo l'organigramma aziendale.

Obblighi del Preposto

art. 19, c. 1, lett. a, D.Lgs 81/08

- Il preposto ha l'obbligo di **sovrintendere e vigilare** sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti.

Commento

Sovrintende e vigila perché?

- È coinvolto attivamente e direttamente nella **valutazione del rischio** poiché conosce nel dettaglio l'attività lavorativa;
- effettua uno **scambio costante di informazioni** con il S.P.P, poiché ad esempio è tenuto a prestare particolare attenzione a:
 - alla presenza di **studenti, tirocinanti, borsisti, stagisti**, etc;
 - **variazioni intervenute nell'attività** all'inizio di ogni anno,
 - è parte attiva nella **progettazione e nell'utilizzo di prototipi e di prodotti pericolosi** di nuova sintesi.

Strumenti proposti

- Redige e aggiorna le P.O.S.,
- informa, forma e aggiorna i lavoratori che coordina,
- partecipa alla scelta dei dpi e dei dpc,
- dispone di strumenti codificati per:
 - la consegna dei dpi;
 - la segnalazione di anomalie;
 - la segnalazione di lavoratori che non seguono le disposizioni impartite;
 - l'attivazione degli interventi di manutenzione;
 - la gestione dei prototipi.

art. 19, c. 1, lett. b, D.Lgs 81/08

- Il preposto ha l'obbligo di **verificare** affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.

Commento

Verifica perché?

- Conosce nel dettaglio l'attività;
- sa con certezza quali lavoratori possono accedere alle zone che li espongono a rischio grave e immediato;
- ha facoltà di intervenire su tali lavoratori se non seguono le disposizioni loro impartite

Strumenti proposti

- Comunica al S.P.P. le **caratteristiche delle attività** che possono esporre a rischio grave e immediato e le eventuali variazioni intervenute attraverso apposita modulistica

art. 19, c. 1, lett. c, D.Lgs 81/08

- Il preposto ha l'obbligo di **richiedere l'osservanza** delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa.

Commento

Richiede perché?

- **Conosce** dettagliatamente il piano di evacuazione ed emergenza e dell'organizzazione interna delle squadre di emergenza;
- **Illustra** i contenuti gestionali dell'emergenza ai suoi sottoposti e ne verifica la comprensione da parte degli stessi

Strumenti proposti

- **Concorda** con il S.P.P. le modalità con cui illustrare il contenuto del piano di evacuazione ed emergenza

art. 19, c. 1, lett. d, D.Lgs 81/08

- Il Preposto è obbligato ad **informare** il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione.

Commento

Informa perché?

- Perché **conosce** le misure da adottare in caso di situazioni di grave emergenza

Strumenti proposti

- Aggiornamento periodico P.O.S.;
- Controllo e verifica costante dell'efficienza dei presidi di emergenza;
- Individuazione dei dpi da usare in caso di emergenza e verifica del loro stato di efficienza

art. 19, c. 1, lett. e, D.Lgs 81/08

- Il Preposto ha l'obbligo di **astenersi**, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste pericolo grave ed immediato.

Commenti

Astenersi perché?

- Perché nessuna attività lavorativa è più preziosa della salute e della vita delle persone

Strumenti Proposti:

- **sensibilizzare** i lavoratori che si coordinano al rispetto della propria sicurezza e salute e di quella dei propri colleghi, dando costantemente il buon esempio.

art. 19, c. 1, lett. f, D.Lgs 81/08

- Il Preposto ha l'obbligo di **segnalare** tempestivamente al D.L. o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dpi, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta

Commento

Segnalare perché?

- Perché la segnalazione immediata delle anomalie rilevate al D.L. così come la segnalazione dei mancati incidenti **“quasi infortuni”** è di fondamentale importanza per rivedere le misure da adottare e per garantire il mantenimento di condizioni di rischio accettabile.

Strumenti proposti

- Prevedere apposita modulistica per le segnalazione delle anomalie che rientri nell'ambito di una procedura atta a identificare le modalità di segnalazione, i soggetti chiamati ad intervenire e le tempistiche di intervento, da inoltrare sia al servizio tecnico che al SPP.
- Prevedere apposita modulistica per la segnalazione dei mancati incidenti al SPP.

art. 19, c. 1, lett. g, D.Lgs 81/08

- frequentare appositi corsi di **formazione** secondo quanto previsto dall'art. 37, c. 7

Commenti

Formazione perché?

- Perché il Preposto deve avere piena consapevolezza del fatto che l'esperienza che ha maturato non può porlo in una posizione di invulnerabilità.
- Perché deve far proprio il concetto che indipendentemente dalla propria formazione culturale e del ruolo aziendale ricoperto, ha il dovere di assicurare l'incolumità dei lavoratori che coordina.
- Perché tutti prendiamo confidenza con i rischi e abbassiamo il livello di guardia

Strumenti proposti

- Aderire ai programmi di formazione periodica
- Proporre percorsi di formazione specifici

Procedure operative standard

Cosa sono?

- Sono **documenti scritti** che illustrano per fasi i dettagli operativi di un'attività, affiancandoli a **note specifiche relative alla sicurezza**
- Redatte per classi di composti o tipi di processi, **Procedure Operative Standard Generiche**
- Redatte per particolari esperimenti o operazioni peculiari del laboratorio in esame, **Procedure Operative Standard Specifiche**

Chi redige le P.O.S.?

- Fatta eccezione per le operazioni più semplici, una POS **non deve essere sviluppata da una sola persona.**
- Viene scritta in genere dal preposto o da un lavoratore esperto in collaborazione con il Preposto, con il contributo del S.P.P.

Strutturazione della P.O.S.

- ricostruzione pratica e teorica da parte dell'operatore dell'attività da condurre;
- verifica da parte del Preposto dell'efficienza ottenuta;
- individuazione dei punti critici riguardo la sicurezza delle operazioni;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte del Preposto in collaborazione con il SPP;
- scrittura della P.O.S. e aggiornamento periodico

STRUTTURA DELLA P.O.S.

Numero identificativo n. della revisione

Data di redazione

Autori:

Approvata da:

OGGETTO:

OBIETTIVO:

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE:.....

RESPONSABILE DELL'AGGIORNAMENTO:.....

FASI E OPERAZIONE DA PORRE IN ATTO (PROTOCOLLO):.....

EVENTUALE MATERIALE IN DOTAZIONE:

NON CONFORMITA':

AZIONI CORRETTIVE:

Art. 56 - D.Lgs 81/08 **SANZIONI PER IL PREPOSTO**

Il preposto nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze, è punito:

- a) con l'arresto fino da 1 a 3 mesi o con l'ammenda da 500 a 2.000 € per la violazione dell'art. 19, c.1, lett. a), e), f);
- b) con l'arresto fino ad 1 mese o con l'ammenda da 300 a 900 € per la violazione dell'art. 19, c. 1, lett. b), c), d);
- c) con l'ammenda da 300 a 900 € per la violazione dell'art. 19, c. 1, let. g).

Non siete voi i preposti?

- Dove siete collocati nell'organigramma della sicurezza?
- Non avete la nomina?
- Qual è la vostra attività?
- Prendete solo ordini o li date anche?
- Siete sicuri di non essere responsabili dell'attività del servizio o del laboratorio?

FACCIAMO UN PO' DI CHIAREZZA

Preposto di fatto

- Il Preposto **lo individua la legge** a partire dalla effettiva organizzazione del lavoro aziendale e dalla posizione sovraordinata che alcuni “superiori” hanno in azienda, eventualmente nei confronti di altri soggetti aziendali “sottoposti”;
- nel momento in cui il D.L. organizza l’attività con specifiche funzioni sovraordinate ad altre, si genera automaticamente la figura del preposto

Come si chiama il preposto?

- Caporeparto, caposquadra, capocantiere, capoturno, capolinea, caposala, capobarca, responsabile, coordinatore, supervisor, team leader e anche responsabile dei laboratori/servizi INFN;
- Tutti questi soggetti sono preposti anche se non lo sanno, sono preposti di fatto
- Ignoranza della legge penale – nessuno può invocare a propria scusa l'ignoranza della legge penale (art. 5 codice penale)

Cassazione penale, sez. IV, 12.12. 2007, n. 3483

- Il Preposto non è chiamato a rispondere in quanto delegato del D.L., ma bensì a titolo diretto e personale per l'inosservanza di obblighi che allo stesso fanno capo.

Cassazione penale, Sez. 4, 21.04.2006, n. 14192

- Non può sfuggire, pertanto, alle sue responsabilità il soggetto che avendo il potere di ordinare un tipo di lavoro non controlli che questo sia compiuto secondo le norme antinfortunistiche; in caso contrario verrebbe meno un anello della catena organizzativa, essendo impossibile per chi non si trovi sul posto di lavoro effettuare tale controllo che costituisce una delle attività più importanti fra quelle dirette ad evitare infortuni

- Il preposto B.S., è imputato del reato di lesioni colpose e di violazione degli artt. 4, c. 5 lett f) e dell'art. 90, c.2 lett b) del D.Lgs 626/94 per non aver controllato in qualità di caposquadra che il sottoposto A.G., intento a segare pezzi di legno utilizzasse l'apposito attrezzo spingi pezzo cagionando allo stesso una lesione personale grave costituita dalla perdita del secondo dito della mano destra con diminuzione permanente della capacità prensoria.

- Chi ordina un tipo di lavoro qualunque senza controllare che questo avvenga nel rispetto della normativa antinfortunistica sarò inevitabilmente chiamato a risponderne penalmente in sede di accertamento delle responsabilità penali da danno alla persona, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime di cui agli artt. 589 e 590 del codice penale.

Il concetto del sovrintendere

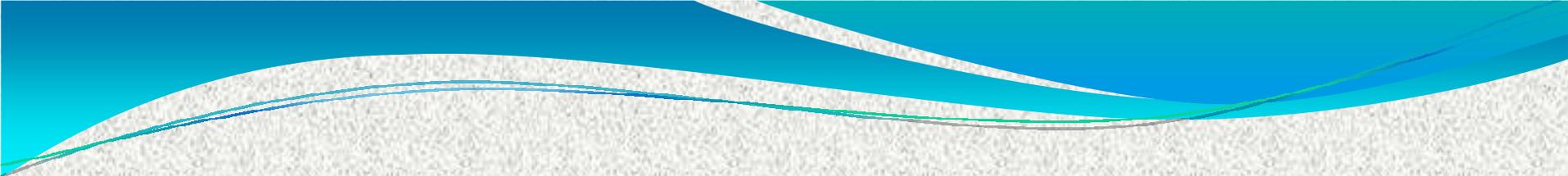
(Corte di Appello di Milano sentenza del 25.10.1998)

- Il verbo sovrintendere indica **un'attività rivolta vigilare** sul lavoro dei dipendenti, per garantire che esso si svolga nel pieno rispetto delle regole di sicurezza imposte dalla legge e dagli organi dirigenti dell'azienda e comporta anche un limitato potere di impartire ordini e istruzioni di natura meramente esecutiva

- Il tratto essenziale di tale funzione è vigilare e la vigilanza dovrebbe consistere in un **assiduo controllo** dello svolgimento dell'attività lavorativa, in conformità ai modi, ai tempi e agli obiettivi fissati in via generale dai superiori gerarchici (i dirigenti) e sulla base dei criteri di massima, con i mezzi, le attrezzature e i presidi di sicurezza dagli stessi preordinati

Il concetto di supremazia

- Il sovrintendere richiede il requisito fondamentale del possesso da parte del Preposto della **supremazia riconosciuta sugli altri lavoratori**
- “ chiunque si trovi in posizione tale da dovere dirigere e sorvegliare l’attività lavorativa di altri operai ai suoi ordini” (cassazione penale n. 760/91);
- “chiunque si trovi in una posizione di supremazia, sia pure embrionale, tale da porlo in condizione di dirigere l’attività lavorativa di altri operai soggetti ai suoi ordini” (cassazione penale n. 7999/98)



**SIETE ANCORA CONVINTI DI NON
ESSERE VOI I PREPOSTI AI
LABORATORI O AI SERVIZI INFN?**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

